

MARCHE TEATRO - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA LOGGIA 1/D 60121 ANCONA AN
Codice Fiscale	02620080420
Numero Rea	Ancona 202124
P.I.	02620080420
Capitale Sociale Euro	30.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	900400 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANCONA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI ANCONA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	165.918	144.262
II - Immobilizzazioni materiali	194.822	161.214
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	360.740	305.476
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.509	6.062
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.718.984	1.925.511
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.194	43.798
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	1.742.178	1.969.309
IV - Disponibilità liquide	784.077	558.278
Totale attivo circolante (C)	2.532.764	2.533.649
D) Ratei e risconti	31.505	17.064
Totale attivo	2.925.009	2.856.189
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	3.904	3.532
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	74.166	67.095
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(293.795)	7.441
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(185.725)	108.068
B) Fondi per rischi e oneri	0	123.294
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	737.739	661.869
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.011.804	1.784.413
Totale debiti	2.011.804	1.784.413
E) Ratei e risconti	361.191	178.545
Totale passivo	2.925.009	2.856.189

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.842.057	1.138.673
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.738.957	2.883.825
altri	1.238.247	946.422
Totale altri ricavi e proventi	3.977.204	3.830.247
Totale valore della produzione	5.819.261	4.968.920
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	127.934	97.648
7) per servizi	2.594.619	1.843.432
8) per godimento di beni di terzi	494.365	391.785
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.018.093	1.876.315
b) oneri sociali	605.631	536.527
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	121.078	81.172
c) trattamento di fine rapporto	121.078	81.172
Totale costi per il personale	2.744.802	2.494.014
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	88.991	90.325
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.865	27.623
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59.126	62.702
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	4.009
Totale ammortamenti e svalutazioni	88.991	94.334
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(447)	(3.230)
13) altri accantonamenti	0	8.294
14) oneri diversi di gestione	62.731	26.868
Totale costi della produzione	6.112.995	4.953.145
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(293.734)	15.775
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	5
Totale proventi diversi dai precedenti	5	5
Totale altri proventi finanziari	5	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	66	780
Totale interessi e altri oneri finanziari	66	780
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(61)	(775)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(293.795)	15.000
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	7.559
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	7.559
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(293.795)	7.441

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, che sottoponiamo alla vostra attenzione è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, nonché dal principio contabile 4/4, d.Lgs. n. 118/2011 se non in contrasto con la disciplina civilistica. E' costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

La presente Nota integrativa costituisce, ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, parte integrante del bilancio stesso che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Cenni sulla società

La società consortile non ha finalità lucrative e persegue come scopi mutualistici la valorizzazione e la promozione e diffusione della cultura e dell'arte teatrale, svolgendo l'attività di produzione teatrale con carattere stabile e continuativo e la gestione diretta di spazi sul territorio regionale nei quali programmare direttamente le proprie produzioni e gli spettacoli prodotti da organismi e compagnie di riconosciuto valore professionale e artistico.

La società consortile è stata costituita con la partecipazione del Comune di Ancona per il 47% oltre che con altri soggetti che perseguivano le medesime finalità e che svolgevano alcune fasi del processo di produzione.

Si evidenzia che l'attività svolta dalla società Consortile per più dell'80%, in termini di fatturato annuo, riguarda compiti affidati dall'amministrazione comunale partecipante.

Al fine di svolgere complessivamente ed unitariamente le fasi di produzione svolte dalle imprese consorziate, la società ha stipulato con i soggetti consorziati contratti di affitto di rami di azienda, acquisendo il complesso organizzato di beni necessario per l'esercizio della propria attività.

In particolare:

- in data 05/03/2014 la società consortile ha stipulato con la Fondazione Le Città del Teatro il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alla produzione teatrale, per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro la scadenza;
- in data 19/03/2014 la società consortile ha stipulato con la Fondazione Teatro delle Muse il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alla gestione delle sale teatrali per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro la scadenza;

- in data 24/04/2014 la società consortile ha stipulato con la società "Teatro Del Canguro Società Cooperativa" il contratto di affitto di ramo di azienda relativo all'attività di produzione teatrale per l'infanzia e i giovani per la durata fino al 31/12/2018. In data 18/12/2018 ha esercitato la prevista opzione di acquisto, perfezionando poi, con atto a rogito Notaio Dott. Renato Bucci del 23 gennaio 2019, l'acquisto del ramo d'azienda;

- in data 21/05/2014 la società consortile ha stipulato con la associazione denominata "INTEATRO – CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA RICERCA TEATRALE" il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alla produzione, esercizio e ospitalità teatrale per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro sei mesi dalla scadenza. In data 25/06/2015 la società consortile ha stipulato con la associazione denominata "INTEATRO –CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA RICERCA TEATRALE" il contratto di affitto di ramo di azienda relativo al settore Danza e per l'esercizio delle attività connesse alla rassegna "FESTIVAL INTERNAZIONALE INTEATRO" per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro sei mesi dalla scadenza.

I contratti di affitto giunti a scadenza in data 31/12/2018 sono stati prorogati di un ulteriore anno e si sono rinnovati automaticamente, anche per l'esercizio 2023, quelli con la "Fondazione Le Città del Teatro" e con la "Fondazione Teatro delle Muse" e di ulteriori cinque anni quelli con le Associazioni "Inteatro – Centro Internazionale per la Promozione e la Ricerca Teatrale" e "Festival Internazionale Inteatro".

Gli esercizi sociali chiudono il 31 dicembre di ogni anno e alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio ai sensi di legge.

Marche Teatro è società consortile non lucrativa e pertanto è espressamente vietata la distribuzione di utili ai soci.

Il governo societario è fondato sul sistema tradizionale, il cosiddetto "modello latino", e gli organi societari sono, a norma di statuto, l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo, il Direttore:

- l'assemblea dei soci è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo statuto;

- il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e salvo quelli che siano riservati espressamente dalla legge all'assemblea;

- l'Organo di controllo opera secondo i doveri e con i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis del codice civile ed esercita anche il controllo contabile come da statuto e da previsione dell'articolo 2409 bis del codice civile;

- il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina la natura, la durata ed il compenso del rapporto. Il Direttore svolge attività di definizione, programmazione e coordinamento delle manifestazioni teatrali e culturali ordinarie e straordinarie predisporre il programma artistico della Società Consortile da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un risultato economico negativo, valutata l'occasionalità rispetto all'andamento generale negli anni il carattere non permanente negli squilibri che tale risultato ha generato ed in considerazione della sostenibilità dei debiti almeno per i 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo.

Inoltre la presente Nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e pertanto non si è provveduto a redigere la Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ext. 2424 e 2425 del Codice civile, eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e/o alla oggettiva realtà operativa della società.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Tutti i documenti che compongono il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, secondo quanto disposto dal codice civile. Le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'articolo 2423, 3' comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio, conformemente alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio. Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine, o natura delle fonti, al fine di distinguere i mezzi propri dai mezzi di terzi. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;

2. Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. Secondo lo schema di legge di cui all'articolo 2425 Codice Civile, i componenti sono suddivisi in quattro aree identificate in modo da dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio. La classificazione dei componenti economici nello schema di bilancio avviene privilegiando la natura rispetto alla loro destinazione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.
- i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente e non vi è stata necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

In caso di variazioni delle regole di classificazione si precisa che, in osservanza del disposto dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, si procede a riclassificare anche i dati contabili relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Nell'esercizio di sostenimento è stata concordata con l'Organo di controllo e dallo stesso autorizzata l'iscrizione in bilancio dei costi d'impianto.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in ogni esercizio con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Sotto la voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono stati iscritti i costi capitalizzati, interni ed esterni di diretta imputazione, relativi alla realizzazione di una foresteria al servizio del teatro. Detti costi, relativi a interventi su immobili, sono sottoposti ad ammortamento per il periodo di durata residua calcolato in 33 esercizi. Si ritiene, nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica (come introdotto dal D. Lgs 139/2015) e recepito nel numero 1) bis dell'art 2423-bis, in tal caso di dover prescindere dai termini contrattuali di durata dell'utilizzo del teatro in quanto si può ragionevolmente ritenere certo il rinnovo del contratto di servizio e/o, in alternativa, il riconoscimento, al termine del contratto, di un indennizzo economico che andrebbe ad compensare l'incremento di valore della struttura di proprietà del Comune di Ancona.

La voce avviamento rappresenta il costo sostenuto in relazione all'acquisto del ramo di azienda della società "Teatro del Canguro Società Cooperativa", ed è ammortizzato secondo la sua vita utile stimata prendendo in considerazione ogni informazione disponibile per determinare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Nei costi per l'acquisto del diritto di utilizzo delle opere d'ingegno sono ricompresi i costi per i diritti d'autore per le produzioni artistiche, che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio di sostenimento, ma che produrranno benefici economici in più esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione	Anni	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e ampliamento	5 anni	20%
Oneri pluriennali su beni di terzi	33 anni	3%
Concessioni, Licenze e Diritti simili	3 anni	33%
Avviamento	18 anni	5,56%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori.

L'ammortamento è effettuato in ogni esercizio con sistematicità, sulla base di un piano, di natura economico-tecnica, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene.

Per il primo esercizio di entrata in funzione dei beni viene applicato l'ammortamento ridotto (aliquota ridotta alla metà rispetto a quella ordinaria) in considerazione della minore utilità reddituale che se ne può trarre e del minore usura/utilizzo a cui i beni stessi sono sottoposti.

Il piano di ammortamento viene eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc..

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni *ex-art.* 2426 n. 3 del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione		Aliquote applicate
Mobili e dotazioni d'ufficio	6 anni e mesi 8	15%
Impianti specifici	5 anni e 2 mesi	19%
Attrezzature	6 anni e 8 mesi	15%
Macchine elettroniche d'ufficio - Sistemi E.D.P.s	5anni	20%
Autovetture	4 anni	25%
Automezzi	5 anni	20%

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze di merce sono state iscritte al costo di acquisto che, considerata la recente data di formazione, risulta superiore al presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti, come consentito dall'articolo 2435-bis, risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce

di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati.

Le rettifiche di valore sono state operate, con riferimento al valore nominale dei crediti, tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato per le perdite che possono essere ragionevolmente previste. Detto fondo risulta adeguato a coprire, nel rispetto del principio della competenza, sia le perdite per situazioni di inesigibilità manifestatesi, sia le perdite temute o latenti. La rettifica di valore è stata effettuata dietro attenta analisi dei singoli crediti, con la stima, in base all'esperienza ed ad ogni altro elemento utile, quali le condizioni economiche generali di settore e di rischio, delle perdite presunte.

Non sono stati stimati crediti per interessi di mora.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono eventualmente stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti, come consentito dall'articolo 2435-bis, sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Le eventuali immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Le variazioni dei cambi valutari successive alla data di chiusura dell'esercizio non hanno influenzato i valori di bilancio in quanto non risultano iscritte nel presente bilancio attività e passività in valuta.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi derivanti dalla vendita di biglietti sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita;
- i ricavi incassati per intero in via anticipata, sono stati riscontati per la quota di competenza degli esercizi successivi;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari". In ossequio al principio della prudenza, non sono stati iscritti in bilancio, tra le attività, crediti per imposte anticipate connesse a "variazioni temporanee deducibili".

La società rileverà il beneficio fiscale, connesso alle variazioni temporanee in aumento del reddito, nell'esercizio in cui si manifesteranno i benefici fiscali ad esse correlate.

Nell'esercizio non sono state rilevate imposte differite, non ricorrendone i presupposti.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio e indici

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i principali indici di bilancio.

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	1.138.673		1.842.057	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	94.418	8,29	127.487	6,92
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.235.217	196,30	3.088.984	167,69
VALORE AGGIUNTO	-1.190.962	-104,59	-1.374.414	-74,61
Ricavi della gestione accessoria	3.830.247	336,38	3.977.204	215,91
Costo del lavoro	2.494.014	219,03	2.744.802	149,01
Altri costi operativi	26.868	2,36	62.731	3,41
MARGINE OPERATIVO LORDO	118.403	10,40	-204.743	-11,11
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	102.628	9,01	88.991	4,83
RISULTATO OPERATIVO	15.775	1,39	-293.734	-15,95
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-775	-0,07	-61	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.000	1,32	-293.795	-15,95
Imposte sul reddito	7.559	0,66		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.441	0,65	-293.795	-15,95

Indici di struttura

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	0,35	-0,51
Patrimonio Netto			

Immobilizzazioni esercizio			
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	2,92	1,53
Patrimonio Netto + Pass. consolidate			

Immobilizzazioni esercizio			

Indici patrimoniali e finanziari

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)		26,43	

Capitale investito	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.		

Patrimonio Netto			
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	89,30	87,67
Attivo circolante			

Capitale investito			
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato può indicare un eccesso di indebitamento aziendale.	25,43	
Mezzi di terzi			

Patrimonio Netto			

Indici gestionali

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	0,46	0,67
Ricavi netti esercizio			

Costo del personale esercizio			
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori,	179	145
Debiti vs. Fornitori * 365			

Acquisti dell'esercizio			
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	264	116
Crediti vs. Clienti * 365			

Ricavi netti dell'esercizio			

Indici di liquidità

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.	24	33
Scorte medie merci e materie prime * 365			

Consumi dell'esercizio			
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.		
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365			

Ricavi dell'esercizio			
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,28	1,07
Attivo corrente			

Passivo corrente			

		precedente	corrente
Quoziente di tesoreria		1,27	1,07
Liq imm. + Liq diff.			
-----	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.		
Passivo corrente			

Indici di redditività

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on debt (R.O.D.)			
Oneri finanziari es.			
-----	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.		
Debiti onerosi es.			
Return on sales (R.O.S.)		1,39	-15,95
Risultato operativo es.			
-----	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.		
Ricavi netti es.			
Return on investment (R.O.I.)		0,55	-10,04
Risultato operativo			
-----	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.		
Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)		6,89	
Risultato esercizio			
-----	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.		
Patrimonio Netto			

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto seguente sono evidenziati i saldi e le variazioni delle Immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	233.779	457.039	0	690.818
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89.517	295.825		385.342
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	144.262	161.214	0	305.476
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	51.521	92.735	0	144.256
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	29.865	59.126		88.991
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	21.656	33.608	0	55.264
Valore di fine esercizio				
Costo	285.300	549.774	0	835.074
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	119.383	354.952		474.335
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	165.918	194.822	0	360.740

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione e il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	25.929	27.160		53.089
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.877	-1.379		1.498
Avviamento	8.332	-556		7.776
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	107.124	-3.569		103.555
Arrotondamento				

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Totali	144.262	21.656		165.918

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	6.411	0	80.593	17.822	10.000	0	118.952	233.779
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.411	0	54.664	14.945	1.668	0	11.829	89.517
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	25.929	2.877	8.332	0	107.124	144.262
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	50.931	590	0	0	0	51.521
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	23.771	1.970	556	0	3.569	29.865
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	27.160	(1.379)	(556)	0	(3.569)	21.656
Valore di fine esercizio								
Costo	6.411	0	131.524	18.412	10.000	0	118.952	285.300
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.411	0	78.435	16.915	2.224	0	15.398	119.383
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	53.089	1.498	7.776	0	103.555	165.918

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	10.583	-1.150		9.433
Impianti e macchinario	63.304	-28.151		35.153
Attrezzature industriali e commerciali	18.970	-5.295		13.675
Altri beni	68.357	-10.018		58.339
Immobilizzazioni in corso e acconti		78.222		78.222
Totali	161.214	33.608		194.822

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.495	249.585	59.563	136.396	0	457.039
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	912	186.281	40.593	68.039	0	295.825
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	10.583	63.304	18.970	68.357	0	161.214
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.830	11.683	78.222	92.735
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.150	28.151	8.125	21.701	0	59.126
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.150)	(28.151)	(5.295)	(10.018)	78.222	33.608
Valore di fine esercizio						
Costo	11.495	249.585	62.393	148.079	78.222	549.774
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.062	214.432	48.718	89.740	0	354.952
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	9.433	35.153	13.675	58.339	78.222	194.822

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	44.913	75.029	8.453	8.000			136.395
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	19.245	41.623	2.657	4.513		1	68.039
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							1
Saldo a inizio esercizio	25.668	33.406	5.796	3.487			68.357
Acquisizioni dell'esercizio	750	10.933					11.683
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	6.427	11.560	2.113	1.600		000	21.700
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							-1
Saldo finale	19.991	32.779	3.683	1.887		0	58.339

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, quarto comma, del Codice civile.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale, al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Al 31/12/2022 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Si evidenzia che la Società, in relazione agli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi negli esercizi 2020, 2021 e 2022 ha maturato crediti di imposta a norma della L. 160/2019 e della Legge 178/2020. Tali crediti di imposta si configurano come contributi in c/impianti che sono stati contabilizzati con il "metodo indiretto", ovvero i contributi sono stati portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi"; l'ammortamento pertanto è stato calcolato sul costo lordo delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

La società non detiene partecipazioni né in imprese controllate né in imprese collegate.

La società non detiene alcun tipo di partecipazione neanche con il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Non risultano iscritti in bilancio crediti immobilizzati.

La società non ha crediti immobilizzati da classificare per aree geografiche.

La società non detiene crediti immobilizzati riconducibili a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	6.062	447	6.509
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	6.062	447	6.509

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non sono iscritti in bilancio crediti con durata residua superiore a cinque anni.

Non risultano iscritti crediti in valuta e pertanto le variazioni dei cambi intervenute dopo la chiusura dell'esercizio non hanno generato alcun effetto sul bilancio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio in ossequio ai principi della prudenza e della competenza, avendo riguardo alle perdite presunte latenti considerate in base ai fattori di rischio correlati al settore specifico in cui opera la società.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	824.642	(237.567)	587.075	587.075	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	70.153	22.072	92.225	91.923	302	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.074.514	(11.635)	1.062.879	1.039.987	22.892	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.969.309	(227.131)	1.742.178	1.718.985	23.194	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non è significativa la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che la società non ha crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti e sono riconducibili sia a operazioni già fatturate che a fatture da emettere per operazioni di competenza dell'esercizio e a biglietti da incassare.

Non risultano crediti le cui previsioni di incasso sono a lungo termine da classificare nella sezione "Crediti esigibili oltre l'esercizio".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti v/clienti	801.815	391.044	-410.771
Fatture da emettere	163.708	246.911	83.203
Biglietti da incassare			
Fondo svalutazione crediti	-140.881	-50.881	90.000
Totale crediti verso clienti	824.642	587.075	-237.567

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite			
Crediti IRES/IRPEF	48.952	12.641	61.593

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRAP	8.823	-1.220	7.603
Acconti IRES/IRPEF			
Acconti IRAP			
Crediti IVA		7.765	7.765
Altri crediti tributari	12.378	2.887	15.265
Arrotondamento		-1	-1
Totali	70.153	22.072	92.225

I crediti IRES ed IRAP sono liquidabili nell'esercizio, in quanto compensabili con quanto dovuto all'erario o agli istituti previdenziali a qualsiasi titolo, previa presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi e asseverazione delle stesse. I crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali ex L. 160/2019 competono in 3 rate annuali. Pertanto le quote recuperabili dal 2024 sono state iscritte fra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Crediti per imposte anticipate

In ottemperanza a quanto prescritto dall'articolo 2427, comma 1, n.14, codice civile, si evidenzia che negli esercizi 2017, 2018, 2020 e 2021 sono state conseguite perdite fiscali di cui residuano da portare in compensazione di futuri imponibili fiscali euro 341.908. Nel corrente esercizio, per effetto delle regole di imponibilità e deducibilità fiscale dei ricavi e costi, è stata conseguita una ulteriore perdita fiscale di euro 479.124.

Per l'iscrivibilità in bilancio dei crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali è richiesta, in base al principio contabile nazionale n. 25, la ragionevole certezza di ottenere in futuro una base imponibile fiscale positiva sufficiente a consentire l'annullamento delle imposte differite attive. La ragionevole certezza deve essere altresì accompagnata dalla circostanza che le perdite fiscali derivino da circostanze eccezionali opportunamente identificate e che dette circostanze non si ripetano in futuro. Pur evidenziando che la società ha di norma conseguito un imponibile fiscale positivo ed ha fruito del suo abbattimento con perdite pregresse, in ossequio al principio della prudenza non sono stati iscritti in bilancio crediti per imposte IRES anticipate, riservandosi di rilevare il beneficio fiscale connesso alle perdite al momento del loro effettivo utilizzo in compensazione di eventuali imponibili fiscali futuri.

Si evidenzia che le imposte anticipate IRES corrispondenti alle predette perdite, calcolate con l'aliquota del 24% ammontano a euro 197.048

L'iscrizione dei crediti per imposte anticipate nel presente esercizio, nella misura massima consentita, avrebbe comportato un incremento del risultato di esercizio e del patrimonio netto di pari importo, pervenendo alla determinazione dei seguenti valori:

	Senza iscrizione imposte anticipate	Con iscrizione imposte anticipate
Utile/perdita di esercizio	-293.795	-96.747
Patrimonio netto	-185.725	11.323

Altri crediti

Nella voce "altri crediti" sono ricompresi i crediti nei confronti di enti sovventori e privati per partite varie da liquidare.

I crediti esigibili oltre l'esercizio iscritti in bilancio sono rappresentati oltre che da depositi cauzionali anche dai crediti che il Consorzio Marche Teatro vanta nei confronti dei consorziati per effetto degli impegni assunti nei relativi contratti di affitto di azienda in ordine all'accollo del debito per Tfr del personale confluito in organico della società.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	1.032.122	1.039.987	7.865
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro		24.708	24.708
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- n/c da ricevere			
- altri	1.032.122	1.015.279	-16.843
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	42.392	22.892	-19.500
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	11.450	11.450	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri	30.942	11.442	-19.500
Totale altri crediti	1.074.514	1.062.879	-11.635

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	140.881	90.000		50.881

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	554.992	226.050	781.042
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	3.286	(251)	3.035
Totale disponibilità liquide	558.278	225.799	784.077

Ratei e risconti attivi

Le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	17.064	14.441	31.505
Totale ratei e risconti attivi	17.064	14.441	31.505

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento della attività sociale.

Il patrimonio netto assume nell'esercizio un valore negativo di euro 185.725, per effetto della perdita conseguita nell'esercizio di euro 293.795, non coperta dal capitale sociale e dalle riserve iscritte in bilancio per complessivi euro 108.068.

Si evidenzia che l'articolo 9 del DL 198/2022 convertito dalla Legge 14/2023 ha disposto la sterilizzazione delle perdite di esercizio per un periodo di cinque esercizi, non operando in tale lasso di tempo la causa di scioglimento ex art. 2484 in caso di mancata copertura della perdita e ricostituzione del capitale sociale.

Si precisa che la società consortile non è società per azioni e quindi non ha emesso azioni ordinarie né altre categorie di azioni né strumenti finanziari partecipativi.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	30.000	0	0	0	0	0		30.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	3.532	0	0	372	0	0		3.904
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	67.095	0	0	7.069	0	0		74.164
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	0	0	0	2	0	0		2
Totale altre riserve	67.095	0	0	7.071	0	0		74.166
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	7.441	0	0	7.441	0	0	(293.795)	(293.795)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	108.068	0	0	14.884	0	0	(293.795)	(185.725)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	30.000	C	B	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	3.904	U	A,B	0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	74.164	U	A,B	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Varie altre riserve	2			0	0	0
Totale altre riserve	74.166			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	108.070			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Al 31/12/2022 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	123.294	123.294
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	123.294	123.294
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(123.294)	(123.294)
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0

Il Fondo rischi ed oneri futuri risulta estinto in quanto hanno avuto manifestazione nel presente esercizio le passività connesse agli accantonamenti effettuati quanto a 115.000,00 per la realizzazione degli spettacoli programmati nel 2020 e rinviati a causa delle misure di restrizione imposte dall'emergenza Covid, e quanto a 8.294 per spese legali maturate a conclusione della controversia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	661.869
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	121.078
Utilizzo nell'esercizio	45.208
Altre variazioni	0
Totale variazioni	75.870
Valore di fine esercizio	737.739

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.146.346	129.385	1.275.731	1.275.731	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	93.580	(38.179)	55.401	55.401	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	160.879	(59.696)	101.183	101.183	0	0
Altri debiti	383.607	195.882	579.489	579.489	0	0
Totale debiti	1.784.413	227.391	2.011.804	2.011.804	0	0

Debiti verso banche

Non risultano al 31.12.2022 debiti verso banche.

Debiti verso fornitori

In questa voce oltre ai debiti nei confronti dei fornitori, valutati al valore nominale, sono comprese anche le fatture da ricevere al 31/12/2022 per operazioni di competenza dell'esercizio.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.146.346	1.275.731	129.385
Fornitori entro esercizio	798.527	806.819	8.292
Fatture da ricevere entro esercizio	347.819	468.913	121.094
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio			
Fatture da ricevere oltre esercizio			
Totale debiti verso fornitori	1.146.346	1.275.731	129.385

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano complessivamente a euro 55.401 e sono relativi a imposte liquidate il cui pagamento non è giunto a scadenza, quali ritenute di acconto per lavoratori dipendenti e autonomi, come da prospetto che segue di dettaglio e descrittivo delle movimentazioni.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES			
Debito IRAP			
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA	28.548	-28.548	
Erario c.to ritenute dipendenti	58.874	-14.918	43.956
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	3.063	1.369	4.432
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale			
Addizionale regionale			
Imposte sostitutive	3.095	3.919	7.014
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte			
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti tributari	93.580	-38.179	55.401

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sono compresi in tale voce gli oneri contributivi maturati al 31/12/2022 e non ancora in scadenza nei confronti dell'Inps, Inail ed altri istituti previdenziali quali INPGI, Fasi e Previndai.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	148.474	91.094	-57.380

Debiti verso Inail	5.300	4.461	-839
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.105	5.628	-1.477
Arrotondamento			
Totale debiti previd. e assicurativi	160.879	101.183	-59.696

Altri debiti

Trattasi di una voce residuale in cui sono ricompresi i debiti nei confronti del personale dipendente e quelli nei confronti di altri utilizzatori il Teatro per gli incassi da ripartire.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	383.607	579.489	195.882
Debiti verso dipendenti/assimilati	263.494	269.801	6.307
- altri	120.113	309.688	189.575
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Debiti verso altri			
Totale Altri debiti	383.607	579.489	195.882

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Non è significativa la ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche e se ne omette l'indicazione.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano iscritti in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e di durata residua superiore a 5 anni.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	178.545	182.646	361.191
Totale ratei e risconti passivi	178.545	182.646	361.191

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione è dato dalla totalità dei ricavi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione dei servizi artistici e di spettacolo ed altri accessori in relazione alle diverse attività poste in essere. In aggiunta rientrano fra i ricavi i contributi alla gestione di competenza dell'esercizio 2022, riconosciuti alla società con atti di impegno da enti sovventori e finanziatori.

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare i contributi ricevuti sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato nella delibera di assegnazione degli enti sovvenzionatori. I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.

Si omette di effettuare la ripartizione dei ricavi per aree geografiche in quanto di scarsa significatività.

Inoltre si evidenzia che in relazione all'attività esercitata ed al mercato in cui opera, la società non è sottoposta ad alcun rischio correlato alla fluttuazione dei cambi delle monete ed alla situazione politico economico di altri paesi stranieri.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	1.138.673	1.842.057	703.384	61,77
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	3.830.247	3.977.204	146.957	3,84
Totali	4.968.920	5.819.261	850.341	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Biglietteria ospitalità	99.122
Biglietteria prosa	457.441
Biglietteria cinema	915
Ricavi corso teatro	1.010
Servizi di biglietteria c/terzi	16.440

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi di sponsorizzazione	27.728
Ricavi per prestazioni di servizio	257.978
Incassi a contratto	891.691
Incassi a percentuale	44.771
Incassi sede	46.016
Biglietti omaggio	(1.055)
Totale	1.842.057

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dall'attività di biglietteria, di produzione di spettacoli e di prestazioni di servizi hanno subito un incremento di 703.384 euro in valore assoluto e del 61,77% in termini percentuali.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende i contributi in conto esercizio da parte degli enti sovventori, che diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di euro 144.868, passando da euro 2.883.825 a euro 2.738.957.

Fra i ricavi diversi sono ricompresi i ricavi della gestione accessoria.

Figurano fra questi, i rimborsi da parte del Comune di Ancona per i costi di manutenzione straordinaria su beni comunali, di competenza dell'anno, sostenuti dalla società.

Risulta iscritto all'interno del valore della produzione alla voce "Altri ricavi e proventi" la quota di risorse stornate dal fondo rischi ed oneri futuri di euro 115.000 preferendo di non contabilizzarla a diretta riduzione dei costi di produzione.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	97.648	127.934	30.286	31,02
Per servizi	1.843.432	2.594.619	751.187	40,75
Per godimento di beni di terzi	391.785	494.365	102.580	26,18
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.876.315	2.018.093	141.778	7,56
b) oneri sociali	536.527	605.631	69.104	12,88
c) trattamento di fine rapporto	81.172	121.078	39.906	49,16
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	27.623	29.865	2.242	8,12
b) immobilizzazioni materiali	62.702	59.126	-3.576	-5,70
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	4.009		-4.009	-100,00

Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-3.230	-447	2.783	
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	8.294		-8.294	-100,00
Oneri diversi di gestione	26.868	62.731	35.863	133,48
Arrotondamento				
Totali	4.953.145	6.112.995	1.159.850	

Relativamente ai costi di produzione si produce un dettaglio delle voci ivi ricomprese e della loro incidenza sul totale dei costi.

Costi della produzione		
Costi materie prime, suss., merci	127.934	2,09%
Costi per servizi	2.594.619	42,44%
Costi per godimento beni di terzi	494.365	8,09%
Costi per salari e stipendi	2.018.093	33,01%
Costi per oneri sociali	605.631	9,91%
Costi per trattamento fine rapporto	121.078	1,98%
Altri costi del personale	0	0,00%
Ammortamenti	88.991	1,46%
Svalutazioni crediti	0	0,00%
Variazione delle rimanenze di mat.e merci	-447	-0,01%
Altri accantonamenti	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	62.731	1,03%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.112.995	100,00%

Passando all'esame e al dettaglio dei costi della produzione osserviamo che le poste più significative sono rappresentate dai costi per servizi e per il personale.

I costi per servizi ricomprendono le spettanze per le compagnie ed i compensi per il personale artistico non in organico, le utenze nonché qualsiasi altro costo che per natura costituisca un servizio a favore della società. Per le ragioni già note, i costi per i servizi hanno subito rispetto al passato, caratterizzato dalla riduzione dell'attività per l'emergenza Covid, un incremento riconducibile ai maggiori costi di produzione e dei maggior cachet corrisposti, aumentando rispetto all'esercizio precedente, in valori assoluti di euro 751.187, passando da 1.843.432 a euro 2.594.619, con un incremento del 40,75%

Il costo per il personale dipendente che ammonta complessivamente a euro 2.744.802, è relativo sia al personale artistico, che a quello tecnico e amministrativo. Il costo del personale è aumentato in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente di euro 250.788.

Per quanto riguarda i criteri di ammortamento dei cespiti a bilancio si rimanda al commento introduttivo, mentre le movimentazioni dei fondi risultano evidenziate nei prospetti di dettaglio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Proventi e oneri finanziari

Il risultato della gestione finanziaria è negativo e pari a euro 61. Gli oneri finanziari, pari a euro 66, sono interessi di dilazione pagamenti di tributi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che la società non ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che la società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Il risultato di esercizio non ha determinato un imponibile fiscale e pertanto non risultano imputate imposte correnti a carico dell'esercizio.

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Si evidenzia che non si è proceduto alla determinazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali in quanto non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi la Società consegua imponibili fiscali tali da assorbire le perdite fiscali prodotte.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che il numero medio di dipendenti impiegati nella società nell'anno 2022 ammonta a 56 unità, calcolato rapportando il totale delle giornate di lavoro al numero annuo di giornate lavorative pari a 312.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, si riporta, di seguito, l'ammontare dei compensi corrisposti al Sindaco Unico e Revisore legale dei conti.

Si precisa che non sono stati elargiti, nel corso dell'esercizio, compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione e nemmeno anticipazioni e crediti ad amministratori e all'organo di revisione della società.

La società non ha prestato garanzie a loro favore e pertanto non risultano impegni a carico della società

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	6.240
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si evidenzia che la società non è sottoposta ai rischi derivanti da garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui non avendo effettuato tale tipo di operazioni.

Si evidenziano invece gli impegni assunti dalla società in relazione ai beni di terzi detenuti.

Trattasi delle immobilizzazioni della Fondazione Teatro delle Muse, della Fondazione Le città dei Teatri, e dell'Associazione Inteatro concesse in locazione alla società con contratti stipulati nel 2014 e 2015 per la durata fino al 31/12/2018 e prorogati di anno in anno per gli anni a seguire per le prime due e fino al 31/12/2023 per l'Associazione Inteatro, per i quali sussiste l'obbligo di restituzione a fine contratto. Tali beni presso la società non costituiscono attività in quanto di proprietà di terzi da restituire ed ammontano, come desunto dalla documentazione esistente, a euro 140.639.

Si evidenzia inoltre che la società ha assunto l'impegno di corrispondere i canoni di affitto di azienda evidenziati in premessa per le rate a scadere fino alla scadenza del contratto al 31/12/2023 per le Fondazioni Marche Teatro e Teatro delle Muse e per l'Associazione "Inteatro – Centro Internazionale per la Promozione e la Ricerca Teatrale", e che tali canoni non hanno subito variazioni rispetto al passato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni, nè con parti correlate e nè con soggetti diversi dalle parti correlate, operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. che prevede che vengano evidenziati i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non si può non fare riferimento al perdurare del conflitto Russia Ucraina, i cui effetti si stanno riversando nell'economia di tutti i paesi più o meno coinvolti.

In Italia, nell'esercizio appena chiuso, sono state adottate misure blande e parziali volte a contrastare l'aumento dei prezzi delle materie prime e di gas ed energia elettrica, assistendo ad una riduzione delle risorse destinate alla cultura.

Con preoccupazione si guarda al futuro ponendo attenzione al processo inflattivo che si è generato, all'andamento dei mercati finanziari, all'evolversi del contesto geopolitico globale e all'andamento dell'economia italiana in generale.

In tale contesto, in una visione prospettica nel medio periodo di 5 esercizi, le azioni intraprese e da intraprendere secondo piani elaborati, consentiranno il ripiano della perdita conseguita nel 2022. Sarà garantito ogni tipo di controllo e monitoraggio per garantire la continuità aziendale e le prospettive future della società, contando su un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensioni dell'impresa, anche in funzione alla rilevazione tempestiva dei segnali di crisi di impresa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22-sexies si evidenzia che il Comune di Ancona detiene una quota di partecipazione della società del 46,51%. Conseguentemente, la Fondazione fa parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Ancona che redige per tutti gli appartenenti il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato viene pubblicato dal Comune di Ancona nel proprio sito istituzionale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si forniscono le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 c.c. relative alle azioni proprie e delle società controllanti detenute e alle operazioni su di esse operate.

Il patrimonio della società non è costituito da azioni. Conseguentemente la società non possiede azioni proprie e non ha effettuato operazioni di acquisto o vendita anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

La società non possiede azioni o quote di società controllante e non è stata effettuata alcuna operazione di acquisto o di vendita, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, la società è pertanto esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala che l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, sono pubblicate annualmente sul sito Internet della società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Il presente esercizio si chiude con una perdita di euro 293.795, non coperta dalle riserve e dal capitale sociale iscritti in bilancio.

Con il comma 9 dell'articolo 3 del DL 198 del 29 dicembre 2022, il cosiddetto annuale decreto Milleproroghe, intervenendo sull'articolo 60 comma 7-bis del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020, il Legislatore ha esteso anche per le le società che chiudono i bilanci in perdita nell'esercizio 2022 la previsione che "non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma,

e 2482-ter del Codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4, e 2545-duodecies del Codice civile”.

Alla luce della disposizione normativa sopra richiamata, si propone di rinviare a nuovo la perdita, sospendendo la decisioni in merito alla ricostituzione del patrimonio, usufruendo nel maggior intervallo temporale di cinque anni concesso dal legislatore per fronteggiare la difficoltà emersa nel presente esercizio.

E' sottoposta all'attenzione dei soci una relazione che illustra le prospettive e le modalità di recupero delle perdite in tale lasso di tempo con gli auspicabili risultati positivi derivanti da un miglioramento della situazione economica.

Nota integrativa, parte finale

Spettabili soci,

Vi chiediamo di approvare il bilancio così come esposto.

Ancona, 28 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicolini Gabriella

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta NICOLINI GABRIELLA, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

Ancona, 28 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicolini Gabriella

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La società Marche Teatro – Società Consortile a Responsabilità Limitata, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d. lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d. lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D. LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d. lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del

Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 28 marzo 2022 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.*

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati,*

per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.2. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	184.765,00	458.399,00	374.396,00	358.226,00
Margine di struttura	- 546.465,00	- 197.408,00	- 228.799,00	-236.419,00
Margine di disponibilità	191.274,00	464.461,00	377.228,00	358.226,00
Indici				
Indice di liquidità	1,08	1,22	1,17	1,15
Indice di disponibilità	1,08	1,22	1,17	1,15
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,53	2,52	2,15	2,07
Indipendenza finanziaria	0,06	0,04	0,04	0,03

Leverage	-15,75	26,43	28,52	32,34
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	-204.743,00	118.403,00	364.577,00	110.686,00
Risultato operativo (EBIT)	-293.734,00	15.775,00	19.649,00	33.468,00
Indici				
Return on Equity (ROE)	-158,19%	6,89%	2,91%	1,05%
Return on Investment (ROI)	-10,04%	0,55%	0,68%	1,06%
Return on sales (ROS)	-5,05%	0,32%	0,43%	0,53%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	2,72	2,16	2,36	2,50
Rapporto tra PFN e EBITDA	2,70	-1,72	-0,64	-2,14
Rapporto tra PFN e NOPAT	1,88	-27,34	-79,03	-234,56
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	2,98	1,88	2,30	2,42
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,00	0,01	0,00	0,00

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti a breve termine attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve termine.

Il suo ammontare quasi coincide con il margine di disponibilità stante l'esiguità delle rimanenze, appare ampiamente positivo ed in crescita rispetto al precedente esercizio.

Il margine di struttura è un indicatore della solidità patrimoniale della società. Si ottiene sottraendo al patrimonio netto le immobilizzazioni.

Se il valore dell'indice è positivo o tendente a zero, l'azienda è solida dal punto di vista patrimoniale, in quanto i mezzi propri sono sufficienti allo svolgimento dell'attività.

Esso assume valor negativo in quanto una parte delle immobilizzazioni sono finanziate con capitale di debito.

L'indice di disponibilità in presenza di scarse rimanenze assume quasi lo stesso valore dell'indice di liquidità che assume un valore soddisfacente in quanto superiore ad 1.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni ha un valore > 1 e segnala una situazione ottimale ed un corretto utilizzo delle fonti di finanziamento.

L'indice di indipendenza finanziaria segnala l'indipendenza dell'impresa dalle fonti esterne di finanziamento ed esprime indirettamente il suo grado di capitalizzazione.

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

Il rapporto PFN e Mol esprime la capacità dell'azienda di coprire il debito mediante i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica.

Il rapporto Debt/Equity indica il grado di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri.

Oltre al monitoraggio dei suddetti margini, indici ed indicatori, si ritiene opportuno, per le finalità suddette prevedere l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
3. la relazione redatta dal collegio sindacale o del sindaco-revisore unico rappresenti dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo ha sempre provveduto e provvederà a svolgere le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate

partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 26 aprile 2021, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Marche Teatro – Società Consortile a Responsabilità Limitata ha scopo consortile e non lucrativo nell'ambito di quanto previsto dall'art. 2602 cod. civ. e si occupa di contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale e dello spettacolo; di sostenere e diffondere i valori del teatro nazionale d'arte e di tradizione con l'adozione di progetti artistici di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, promozione, ospitalità e presenza in contesti sociali rilevanti; di diffondere e promuovere, con tutte le iniziative opportune, la conoscenza dei nuovi aspetti del teatro a livello nazionale e internazionale nelle sue molteplici forme, con speciale riferimento alle esperienze di ricerca e di rinnovamento del linguaggio teatrale e della drammaturgia contemporanea; di svolgere attività di produzione teatrale con carattere stabile e continuativo, curare la diffusione e la distribuzione dei propri allestimenti sul territorio regionale, nazionale ed estero; di valorizzare, sostenere e promuovere sia il repertorio classico che la drammaturgia contemporanea ed europea; e di altre attività connesse come da statuto.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

La società ha un capitale sociale di € 30.000,00 ed è partecipata dai seguenti soggetti:

- Comune di Ancona per una quota di € 13.953,00;
- Le Città del Teatro per una quota di € 11.862,00;
- Associazione Inteatro per una quota di € 4.185,00.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 membri:

- Nicolini Gabriella – Presidente;
- Lassandari Cristiano – Vice Presidente;
- Marasca Paolo – Consigliere;
- Pietrucci Franco – Consigliere;
- De Vita Michele – Consigliere.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

In data 27/05/2020 l'assemblea dei soci ha nominato in qualità di Sindaco e Revisore legale dei conti unico il dott. Mariotti Corrado.

La carica durerà fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

TOTALE PERSONALE	222
tempi indeterminati	28
tempi determinati	194
COSTO TOTALE PERSONALE	2.744.802,00

La Società, dichiara di aver provveduto entro la data del 30 settembre 2022 – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - ad effettuare la ricognizione del personale in servizio. Da tale attività non è emersa la presenza di personale in eccedenza.

La società, come prescritto dall'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016, provvederà entro il 30/09/2023 ad effettuare nuova ricognizione del personale in servizio e a trasmettere l'elenco del personale eventualmente eccedente alla Regione.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella, già rappresentata nel precedente punto 2.2, evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	184.765,00	458.399,00	374.396,00	358.226,00
Margine di struttura	- 546.465,00	- 197.408,00	- 228.799,00	-236.419,00
Margine di disponibilità	191.274,00	464.461,00	377.228,00	358.226,00
Indici				
Indice di liquidità	1,08	1,22	1,17	1,15
Indice di disponibilità	1,08	1,22	1,17	1,15
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,53	2,52	2,15	2,07
Indipendenza finanziaria	0,06	0,04	0,04	0,03
Leverage	-15,75	26,43	28,52	32,34
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	-204.743,00	118.403,00	364.577,00	110.686,00
Risultato operativo (EBIT)	-293.734,00	15.775,00	19.649,00	33.468,00
Indici				
Return on Equity (ROE)	-158,19%	6,89%	2,91%	1,05%
Return on Investment (ROI)	-10,04%	0,55%	0,68%	1,06%
Return on sales (ROS)	-5,05%	0,32%	0,43%	0,53%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	2,72	2,16	2,36	2,50
Rapporto tra PFN e EBITDA	2,70	-1,72	-0,64	-2,14

Rapporto tra PFN e NOPAT	1,88	-27,34	-79,03	-234,56
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	2,98	1,88	2,30	2,42
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,00	0,01	0,00	0,00

6.1.2. Valutazione dei risultati.

La società ha chiuso l'esercizio sociale con un risultato negativo di euro 293.795, non coperto dal capitale sociale e dalle riserve iscritte in bilancio per complessivi euro 108,068, che ha generato un deficit patrimoniale di euro 185.725.

La gestione operativa della società risulta negativa per la prima volta negli ultimi tre esercizi.

Gli indici ed i margini di tipo patrimoniale evidenziano:

- un margine di tesoreria, che esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti a breve termine attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve termine, positivo ma in decrescita rispetto al precedente esercizio;
- un margine di struttura, che è un indicatore della solidità patrimoniale della società che si ottiene sottraendo al patrimonio netto le immobilizzazioni, fortemente peggiorato rispetto all'esercizio precedente, essendo il valore del patrimonio netto negativo per effetto delle perdite conseguite nell'esercizio. Se il valore dell'indice è positivo o tendente a zero, l'azienda è solida dal punto di vista patrimoniale. Il valore negativo denota che la società non detiene mezzi propri sufficienti allo svolgimento dell'attività;
- un indice di indipendenza finanziaria che segnala l'indipendenza dell'impresa dalle fonti esterne di finanziamento ed esprime indirettamente il suo grado di capitalizzazione, che assume nell'esercizio un valore negativo;
- il Leverage, che dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi, assume un valore negativo per l'assenza di capitale proprio;
- gli indici ed i margini di tipo economico assumono un valore negativo nel periodo considerato.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d. lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che si è in presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di impresa.

Pertanto sarà convocata senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Verranno quindi prontamente formulati gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recanti i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminare le cause ai sensi dell'articolo 14, co. 2, d.lgs 175/2016.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d. lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
------------------------------	----------------	---------------------------	--

Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		<p>La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.</p>
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		<p>Poiché l'articolo 6, comma 3, individua tale previsione come una facoltà e non un obbligo in capo alle società pubbliche da valutare in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, della consistenza dell'organico, non si è proceduto alla predisposizione di alcun programma di responsabilità sociale.</p>